

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SU ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ (D.Lgs. 39/2013).

Io sottoscritto/a (cognome e nome) TOSCHI EDEN
nominato (precisare incarico) consigliere nell'ente di diritto privato in controllo
pubblico di livello regionale denominato (specificare natura giuridica dell'ente: es.:
società/fondazione/associazione oltre che la denominazione)

ATC FERRARA 9
vàlendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste
dall'art. 76 della normativa suindicate per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle
conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs.
39/2013,

sotto la mia personale responsabilità

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità
di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico; a norma
dell'articolo 1, commi 49 e 50, dalla l'ente è innanzitutto fatto, a titolo

DICHIARO

A) Cause di Inconferibilità

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel
capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (vedi Nota 1) (art. 3, c.1, lett.d, del D.Lgs. n. 39/2013);
 di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013);

- nei due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna;

- nell'anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di tutta provincia, o di un
comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la
medesima popolazione) emiliano-romagnoli;

- nell'anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in
controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

B) Cause di Incompatibilità

- di non esercitare di un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
 di non essere titolare di uno dei seguenti incarichi o carichi:

- incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna o incarico di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia (art. 11, comma 2, lett. e, del D.Lgs. n. 39/2013)
- incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 2, lett. e, del D.Lgs. n. 39/2013)
- incarico dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, oppure presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013)

- incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)
- uno degli incarichi o cariche i cui all'art. 13, commi 1 e 2 lettere a, b, c, del D.Lgs. n. 39/2013 (vd, Nota 2);
- incarico di direttore generale, di direttore amministrativo o di direttore sanitario in una delle aziende territoriali locali dell'Emilia-Romagna (art. 14, comma 2, lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013)

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Data 29/01/2010 Firma (nome e cognome).

oppure se non è possibile la firma digitale:

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio da parte del dichiarante del modulo autografato con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante

Il dipendente addetto (imbro e firma)*

* Il dipendente addetto è individuato a titolo del direttore generale della struttura di assoggettazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori esignal alla sua segreteria.

Disposizioni operative

La dichiarazione deve essere consegnata al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico, che provvede a trasmettere copia, in formato pdf, all'indirizzo di posta elettronica Trasparenza@regione.emilia-romagna.it.

La presente dichiarazione non deve contenere in allegato dati e documenti non necessari a fini di legge e che possano violare il diritto alla riservatezza dell'interessato.

Nota 1:

Codice Penale:

Articolo 314 - Peccato; Articolo 315 - Facultà mediante profitto dell'errore altri; Articolo 315-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 - Corruzione di persone incaricate di un pubblico servizio; Articolo 321 - Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istrigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peccato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conoscute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione, ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio, Omissons; Articolo 329 - Rifiuto o rifiuto di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dell'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione composta di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dell'autorità amministrativa

Nota 2 - Art. 13 - Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;

c) con la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione; nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione;